

40 ANNI DI APOSTOLATO DI S. PAOLO DELLA CROCE

1739

A MONTALTO DI CASTRO: UN PATTO INFERNALE

Quell'anno fu di grande impegno apostolico per il servo di Dio. Cominciò da Montalto di Castro nel gennaio 1739. Lui e suo fratello P. Giovanni Battista, vi arrivarono sul far della sera; certamente a piedi dall'Argentario. Per prima cosa andarono in chiesa a visitare il SS. Sacramento. Nell'entrare, e poi nell'uscire, videro un uomo dall'aspetto triste, appoggiato al muro della chiesa. Paolo si accostò e gli domandò il motivo di tanta tristezza:

- Ah, Padre, questa sera compio il tempo pattuito col demonio; perciò questa sera stessa deve venire a prendermi.

E gli raccontò di un patto stipulato tra lui e il demonio in cambio di una somma di denaro, scritto col proprio sangue, e ritirato dal demonio. Quella sera scadeva appunto il tempo stabilito... Si può immaginare la compassione del P. Paolo per il pover'uomo; pieno di fiducia nella divina bontà che glielo avesse messo dinanzi così inaspettatamente, gli fece coraggio, e lo esortò ad una grande fiducia nella divina misericordia, che l'avrebbe certamente liberato; e intanto si pentisse dei suoi peccati, rimettendosi in grazia di Dio con una santa confessione. Lo prese e lo tirò in disparte; lo confessò rimettendolo in grazia di Dio. E l'uomo rimase libero dal terribile nemico.

In casi analoghi, mise addosso ad altri la corona della Madonna a sicura protezione, e si può pensare che lo abbia fatto anche in questo caso.

LA PECCATRICE

Durante quella Missione accadde quest'altro fatto:

Tra le anime più perdute ci fu una certa donna, di nome Domenica Varroni (o Vanoni), ben nota nel paese e dintorni per la sua vita scandalosa, con grave danno morale per tutti. A farle mutare vita, nulla aveva giovato neppure il richiamo del Vescovo in tempo di Sacra Visita. Ma la bontà di Dio è più grande di tutte le umane miserie; ed una sera, mentre ascoltava una predica del P. Paolo, si sentì presa da tanto dolore dei suoi peccati che, alzatasi in piedi dal posto in cui era, a braccia aperte, e ad alta voce, lì in chiesa domandò perdono dei suoi scandali, che poi pianse nella confessione che andò a fare dal Servo di Dio.

Questo atto, tanto sincero ed umile, provocò tale commozione in tutti i presenti, che scoppiarono in grida, e si asciugavano le lacrime

E fu così vivo il pentimento di Domenica, che visse poi sempre in modo edificante, da vera cristiana; e sopportò con ammirabile pazienza e spirito di fede una lunghissima malattia.

Siccome il P. Paolo fece in seguito altre predicazioni a Montalto, è da credere che abbia potuto aiutarla ancora nella sua vita spirituale tanto edificante.

Tratto da "Quarant'anni di apostolato di S. Paolo della Croce" di P. Bernardino dell'Addolorata CP, Prima edizione del 1929, Seconda edizione del 1994, a cura di P. Fortunato Ciomei CP, Scala Santa, Roma, pagg. 89-91.